



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

1 aprile 2015

### **ARGOMENTI:**

- "Il Calcio Storie" ieri a Udine: con Uisp e Lega serie A per contrastare l'intolleranza
- Schwazer sceglie Donati per la sua battaglia al doping: "Rinuncio alla privacy per dimostrare che sono pulito"
- Roma 2024: Saranno Giochi puliti, lo ha annunciato Giovanni Malagò, il presidente dell'Anticorruzione sarà parte integrante della squadra operativa. Concluso il contenzioso tra Coni e Fise, il centro equestre Pratoni inizia a sognare i giochi 2024
- Un telone azzurro allo Stadium della Juventus, a oscurare lo slogan con cui i tifosi rivendicano gli scudetti tolti dalla Federazione Gioco calcio.
- Riforma terzo settore, oggi a Montecitorio inizia la discussione del disegno di legge delega per riformare il Terzo Settore, si accende il dibattito.
- A Milano nasce l'edicola per avere informazioni su Terzo settore.
- L'Uisp dal territorio: A Genova la presentazione della seconda edizione del Premio Active+ organizzata da Uisp Liguria e da Altraetà.



HOME **CALCIO** MOTORI ALTRI SPORT RUBRICHE RISULTATI

SERIE A SERIE B LEGA PRO SERIE D CHAMPIONS LEAGUE EUROPA LEAGUE COPPA ITALIA CALCIO ESTERO MONDIALI FIFA 2014

# CALCIO

QUESTO ARTICOLO PARLA DI **CALCIO**

## Il "CalciaStorie" fa tappa a Udine

### Il progetto di Lega di A e Uisp per contrastare l'intolleranza



ROMA, 31 MAR - Il progetto nazionale "Il CalciaStorie", promosso da Lega di Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio, è stato presentato stamani a Udine. Protagonisti 120 ragazzi del Liceo scientifico-sportivo Copernico, insieme all'attaccante dell'Udinese Cyril Thereau e al centrocampista della Primavera bianconera Panagiotis Armenakas. "Il razzismo va contrastato, ma senza cadere nelle provocazioni", ha detto Thereau nel suo intervento.

martedì, 31 marzo 2015, ore 21.30

VISUALIZZAZIONI **2** CONDIVIDI PUBBLICATO **31.03.2015** VOTO

**Commenti** RIDUCI ↑

facebook MY RAI.TV

Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Play on social di Facebook

Pubblicità

ŠKODA SIMPLY CLEVER

**NUOVA ŠKODA FABIA**

Tua da **9.950 Euro\***  
con 12 mesi di RCA gratuita\*\*

SCOPRILA

#### GUARDA ANCHE

- NAZIONALE DI CALCIO**  
Italia - Inghilterra  
1-1 | La partita  
31/03/2015
- NAZIONALE DI CALCIO**  
1-1, goal di Townsend  
31/03/2015
- NAZIONALE DI CALCIO**  
1-0, goal di Pelle'  
31/03/2015
- NAZIONALE DI CALCIO**  
Italia - Inghilterra  
31/03/2015
- 32ª GIORNATA**  
Lega Pro  
31/03/2015
- CALCIO**  
Olanda-Spagna nella storia  
31/03/2015

## **LPN-Calcio, 'Il CalcioStorie': Thereau e Armenakas contro il razzismo**

LaPresse

Udine, 31 mar. (LaPresse) - Il progetto nazionale 'Il CalcioStorie', promosso da Lega Serie A e Uisp per diffondere tra i giovani la cultura dell'integrazione e della tolleranza attraverso il calcio, questa mattina è stato presentato a Udine. Protagonisti 120 ragazzi del Liceo scientifico-sportivo 'Copernico', insieme all'attaccante dell'Udinese calcio, Cyril Thereau, e al centrocampista della formazione Primavera, Panagiotis Armenakas. Thereau in carriera ha giocato in diverse squadre tra Francia, Belgio, Romania e Italia: "Ogni volta ho imparato ad ambientarmi in contesti diversi grazie al calcio, un gioco che spinge alla collaborazione e riesce a farti superare anche le barriere più difficili. Mi sono trovato di fronte ad espressioni di razzismo diverse e per questo consiglio a tutti i ragazzi di contrastare con fermezza questo fenomeno senza però cadere nelle provocazioni. In Italia c'è un clima ospitale e la mia società fa di tutto per favorirlo". (segue) acg 311807 Mar 2015

## **LPN-Calcio, 'Il CalcioStorie': Thereau e Armenakas contro il razzismo-2-**

LaPresse

Udine, 31 mar. (LaPresse) - Armenakas, talento greco-australiano di soli sedici anni, in forza alla squadra Primavera, si è trovato a parlare di fronte a dei coetanei: "Ero considerato un talento già a sette anni e questo mi ha spinto a maturare in fretta e a frequentare ambienti diversi, in Inghilterra e in Italia all'Udinese. La mia famiglia mi ha trasmesso una naturale capacità di accettare e di essere accettato. Lo sport unisce, annulla le differenze e aumenta i valori in comune. E' molto importante che le famiglie orientino i propri figli allo sport per farne delle persone migliori". "Il progetto 'Il CalcioStorie' ci aiuta ad avvicinarci alle nuove generazioni, per veicolare valori importanti quali l'integrazione e la tolleranza", ha dichiarato Roberto Stecca, ufficio marketing Lega Serie A. "Il calcio piace e unisce perché all'interno della stessa squadra devono cooperare atleti di varie nazionalità e culture, uniti da un obiettivo comune". (segue) acg 311807 Mar 2015

## LPN-Calcio, 'Il CalciaStorie': Thereau e Armenakas contro il

razzismo-3- 

Udine, 31 mar. (LaPresse) - Carlo Balestri, responsabile Internazionale Uisp, ha sottolineato il ruolo importante che svolge la Lega Serie A, che reinveste in progetti di utilità sociale come 'Il Calciastorie' i fondi derivanti dalle sanzioni irrogate dal giudice sportivo durante il campionato di Serie A Tim. Furio Honsell, sindaco di Udine, ha invitato i ragazzi del Liceo 'Copernico' a riflettere sulla parola integrazione, particolarmente importante in una città di confine: "I ragazzi devono avere il coraggio per cambiare, per andare controcorrente e ribellarsi contro le discriminazioni". Uno spunto prezioso per i ragazzi coinvolti nel progetto 'Il Calciastorie' è arrivato da Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo e autore del libro 'Dallo Scudetto ad Auschwitz'. Il testo racconta la vicenda sportiva e umana di Árpád Weisz, allenatore ungherese di origini ebraiche, vincitore di due scudetti con il Bologna, morto nel campo di concentramento nel 1944. acg 311807 Mar 2015

# Schwazer ora sfida il sistema:

## «Testatemi 24 ore su 24»

Corriere della Sera Mercoledì 1 Aprile 2015

Proposta choc con Donati e D'Ottavio:

«Rinuncio alla privacy per dimostrare che sono pulito»

Schwazer al mondo dell'atletica. Disponibilità totale, cioè, a farsi testare senza preavviso, fuori dal meccanismo degli *whereabouts* di cui il suo caso ha dimostrato l'inefficacia, giorno e notte, estate e inverno, 365 giorni all'anno. «Una nuova filosofia di sport, totalmente innovativa» secondo l'avvocato Brandstaetter, che dalla positività all'Epo dell'agosto 2012 ha preso Alex sotto l'ala protettiva. Il tutto sotto l'egida di Donati.

Il Professor Antidoping pare soddisfatto dall'inversione a U del campione olimpico di Pechino: «Voglio essere partecipe di un processo di rinnovamento, spezzare gli stereotipi, o è tutto bianco o è tutto nero. Alenerò un atleta che viene dal doping, ma che mi ha scelto. Questo significa che Schwazer si è voluto mettere in gioco e mostrare realmente quali sono le sue forze». La condizione che aveva posto per inventarsi allenatore di un marciatore, lui che viene da velocità e mezzofondo, sembra essere soddisfatta: «Alex doveva dire la verità non a me, ma prima di tutto ai magistrati. Da quello che ho

### Le date

● Alex Schwazer è squalificato per doping per 3 anni e 9 mesi, cioè fino al 29 aprile 2016

● La Fidal (Federatletica italiana) ha fissato il 30 ottobre 2015 come limite per fare il tempo per Rio (5-21 agosto 2016)

● La laaf (Federatletica mondiale) invece concede tempo fino all'11 luglio 2016

potuto apprendere sono stati contenti della sua collaborazione. Questo era il segnale che aspettavo». La memoria che Schwazer ha presentato agli inquirenti di Bolzano tre mesi e mezzo dopo il patteggiamento a 8 mesi per il reato di doping (sperando di ottenere uno sconto congruo sull'ammontare della squalifica sportiva, tre anni e 9 mesi, scadenza 29 aprile 2016: fino a ieri però nessuna richiesta era pervenuta alla Procura antidoping del Coni) è solo di cinque paginette. Nessun nome a sorpresa, nessun cognome di vertice o altisonante. Alex avrebbe approfondito e chiarito meglio alcune situazioni che permettono alla Procura di rafforzare l'accusa nei confronti dei rinviati a giudizio, al punto che adesso non è irrealista — cambiato lo scenario — che i tre possano arrivare a chiedere il patteggiamento o un rito alternativo. La memoria di Schwazer, inoltre, potrebbe costituire un buon punto di partenza per allargare l'atto d'accusa al metodo degli *whereabouts* nello sport italiano.

«Potrò dimostrare il mio va-

lore con la coscienza pulita» gongola Alex risorto a nuova vita: il processo di riabilitazione lo porterà a trasferirsi presto da Calice a Roma, dove da poco vive l'ex fidanzata Carolina Kostner, uscita devastata (un anno e quattro mesi di squalifica) dal caso doping del ragazzo di cui era innamorata. Voleva allenarsi all'Acquacetosa, ma il codice Wada non permette agli

### Memoria di 5 pagine

La collaborazione con la Procura di Bolzano aggrava la posizione dei tre rinviati a giudizio

squalificati di accedere a strutture federali fino a due mesi dalla scadenza. C'è la strada, che della marcia è la culla. E c'è il Tas di Losanna: se avrà lo sconto, se farà il tempo per Rio 2016 e se la Federazione si ostinerà a volerlo escludere dalla spedizione olimpica. Se.

**Andrea Pasqualetto  
Gaia Piccardi**

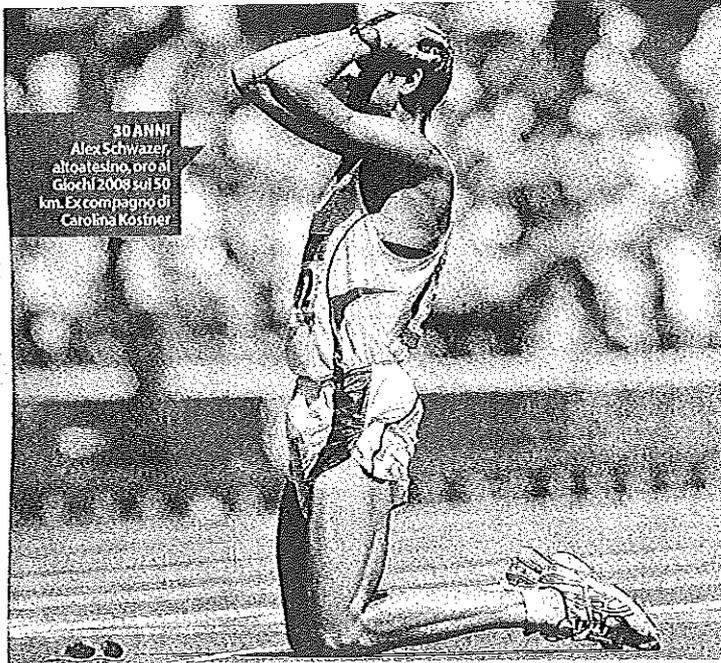
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# L'intervista

Il campione olimpico del 2008, squalificato per la positività a un controllo a sorpresa quattro anni dopo, racconta

i fallimenti e il malessere personale. Oggi presenta il suo ritorno con Donati, guru della lotta alle sostanze illecite

## Il doping e la solitudine Schwazer esce dal buio "Nessuno mi ha aiutato adesso marcio libero"



30 ANNI  
Alex Schwazer,  
altoltesino, oro ai  
Giochi 2008 sui 50  
km. Ex compagno di  
Carolina Kostner

“ Sono state le aspettative a uccidemi. Se vinci l'Olimpiade a 24 anni avresti diritto a essere incosciente

Davò segni di squilibrio ma tutti hanno fatto finta di niente: serviva il marciatore, non l'uomo

Gli studi? Non sono Mennea. Ho fatto il barista. Ora mi alleno per godermi il paesaggio e la fatica

**A**LEX TORNA. On the road again. Era il reietto. Bruciato dentro e bruciato fuori. Per tre anni è stato senza sport. Ha provato e riprovato a fare altro. Lontano da quel troppo che non gli aveva fatto sentire più niente. Voleva e doveva disintossicarsi: dal doping, dalla colpa, dalla cultura del successo.

Oggi annuncerà che Schwazer non è più solo.

«Sì. Il tecnico Sandro Donati ha accettato di allenarmi. Tutti i miei test ematici saranno visibili. Non sono più il pazzo che lavora da solo pieno di vendetta e desideroso di far vedere le sue qualità, ma un atleta con un programma, con un coach, e con una precisa metodologia. Lo so: in tanti dubiteranno. Anzi: io quando ero pulito e rientravano i dopati ero polemico e per niente contento. Ma la mia storia ricomincia e non in maniera facile. Ho scelto il tecnico che più ha studiato il doping e più l'ha combattuto in Italia. Potevo non farlo. Vorrei invece dare a tutti garanzie della mia serietà e del mio impegno».

Donati lavora a Roma.

«E' lì mi trasferirò a Roma in modo che lui mi possa seguire. Sarò fisicamente vicino ai laboratori antidoping. Per accettare la mia proposta Donati ha voluto sapere meglio del mio passato. Ci siamo parlati, ho chiarito molto. È una bella sfida per entrambi».

Com'è andata la sua seconda vita?

«Con apatia. La quotidianità senza esercizio fisico mi è ostica. Ho 31 anni. Premetto che ho fatto sempre sport: hockey, atletica, ciclismo. La scuola non mi interessava. Ci andavo in tuta. Non c'era materia che mi appassionasse, non ci tenevo ad essere un campione. A differenza di mio fratello, grande specialista di latino e greco. E quando ho preso il diploma nell'istituto dove mia

madre era bidella ho giurato: mai più in un'aula».

Invece è tornato sui banchi.

«Sì. Dopo Londra 2012. Ero cotto, non carburavo più. Il solo pensiero di allenarmi mi disgustava, non ne sentivo il bisogno. Riuscivo a rilassarmi solo a tavola. Il resto era un disastro. Così mi sono iscritto all'università di Innsbruck, corso triennale di management e turismo, a 70 km dal mio paese, Calice. Ma senza fare vita di campus».

Con buoni risultati?

«Ho dato 9 esami, ma me ne sono andato. In un primo momento è stato bello: nuovo mondo, nuovo ambiente. Uno studente in mezzo agli altri. Anonimo. Poi è stato scioccante: non ci capivo niente, anche perché gli unici strumenti di conoscenza sono le mie gambe. Marci per vent'anni, alla fine conosci bene solo la strada. Lontano da quella sei un marziano. Mi mancavano

EMANUELA A UDISIO

le mie soddisfazioni fisiche: la sofferenza, il recupero. Sono un animale da sport».

Così si è trasferito.

«A Salisburgo, corso di scienze motorie. Molto meglio. Ho dato sei esami. Ho diviso l'appartamento con mio fratello. Alla prima lezione il professore aprì con una panoramica sul doping: nella prima foto c'è Lance Armstrong, nella seconda io. L'anonimato era finito. Ma non sono Mennea che nello studio è riuscito a trovare un'alternativa. Né mi sono fatto amici all'università. Mi preparo da solo, non ho socializzato molto».

Ha fatto anche il barista.

«Sì. D'estate. Per mantenermi. In un bar di periferia. A 400 euro al mese. Non mi pesava, non lo trovavo vergognoso. Anzi mi è piaciuto. Non capisco l'ironia: un campione olimpico che serve ai tavolini. E allora: che male c'è?»

Magari da Schwazer uno si aspettava altro.

«Sono proprio le aspettative che mi hanno ucciso. Lo capisco ora. Dopo aver vinto a Pechino nel 2008 dovevo ubriacarmi, divertirmi, lasciarmi andare, perdermi con allegria. Godere in maniera stupida, superficiale, felice».

Invece?

«Invece tutti a dirmi: non ti rilassare proprio adesso, tieni duro, non smettere di allenarti. E io a dare retta, a consegnarmi prigioniero a Saluzzo, invece di fare baldoria. Se vinci un'Olimpiade a 24 anni avresti diritto all'incoscienza, non di ripetere subito il miracolo».

Per lei è malato di depressione.

«Sì, l'ho capito. Chi cura me ha curato anche mio nonno. Mi hanno mostrato la sua cartella clinica. Ma io ho cercato di chiedere aiuto, non sono stato in silenzio, ho dato segni di squilibrio, solo che tutti hanno fatto finta di niente. Serviva Schwazer marciatore, non l'uomo».

Ora riesce a godersi le cose?

«Un po'. Sono stato una settimana a Cipro in vacanza. Mi è piaciuto. E anche a Maiorca, nelle Baleari. Però se mi chiedono quale colore mi piace di più, quale film, quale libro, in quale città del mondo vorrei vivere, rispondo non so. Avrei dovuto guardare e imparare da Carolina, lei si è riuscita a pattinare e ad allenarsi con leggerezza. E lo ha fatto dopo lo schianto di Vancouver. Da Kostner perdente, quindi è stata ancora più brava».

Poteva imitarla.

«Ora so farlo. Vado, corro, marcio, mi alleno senza nemmeno controllare il tempo. Non m'interessa più tanto il risultato. Voglio fare sport, avere emozioni durante il tragitto e non per la classifica all'arrivo. Anzi, al polso non porto niente. Basta cronometri e orologi. Mi godo il paesaggio e la fatica. Finalmente una marcia libera».

Ora so farlo.

«Ora so farlo. Vado, corro, marcio, mi alleno senza nemmeno controllare il tempo. Non m'interessa più tanto il risultato. Voglio fare sport, avere emozioni durante il tragitto e non per la classifica all'arrivo. Anzi, al polso non porto niente. Basta cronometri e orologi. Mi godo il paesaggio e la fatica. Finalmente una marcia libera».



IL DOPING

Il 6 agosto 2012, a poche ore dalla partecipazione ai Giochi di Londra, viene annunciata la sua positività all'eritropoietina ricombinante (Epo) dopo un controllo del 30 luglio

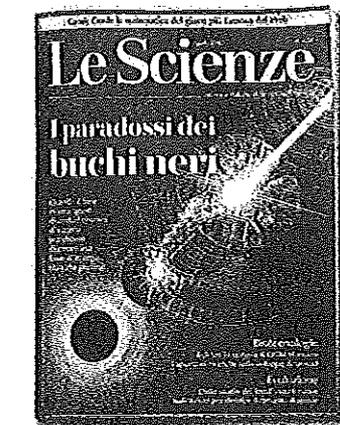
LA CONDANNA

Viene squalificato dal Coni per 3 anni e 9 mesi, fino al 29 aprile 2016, mentre con la giustizia ordinaria patteggia 8 mesi e 6 mila euro di multa con la Procura di Bolzano

PROGETTO DONATI

Oggi a Roma la presentazione del progetto per Rio 2016 con Sandro Donati (foto sopra), consulente della Wada e allenatore impegnato nella lotta al doping

## Le Scienze



In copertina:

Quando il Sole morirà, l'umanità del futuro potrebbe trovare un'altra fonte di energia nei buchi neri?

inoltre

La complessa matematica di Candy Crush. I difficili problemi di calcolo che si nascondono nel gioco potrebbero spiegarne il successo.

Menti di Neanderthal

Dalle più recenti ricerche arrivano stimolanti novità sulle capacità di pensiero dei nostri misteriosi cugini.

Alla ricerca della plastica scomparsa

Secondo lo studio sull'inquinamento marino più completo mai realizzato, mancano all'appello enormi quantità di plastica.

Domani in edicola e su iPad

www.lescienze.it

Mercoledì  
1 Aprile 2015



## Coni. Roma 2024, Giochi puliti «L'anticorruzione nel comitato»

**S**e Roma dovesse organizzare i Giochi del 2024, il presidente dell'Anticorruzione, Raffaele Cantone sarà una parte integrante della squadra operativa. Lo ha annunciato il presidente del Coni, Giovanni Malagò, parlando della candidatura olimpica di Roma al convegno "Promuovere l'integrità degli appalti pubblici per la

realizzazione di grandi infrastrutture e grandi eventi", promosso dall'Autorità Anticorruzione, a Palazzo Chigi a Roma. Tra le candidate ai Giochi 2024, oltre a Boston e Amburgo (che si sono già proposte ufficialmente) Malagò prevede che ci sarà qualche altra città europea «molto pesante», almeno una città araba e forse l'Azerbaijan.

Equitazione > Una buona notizia

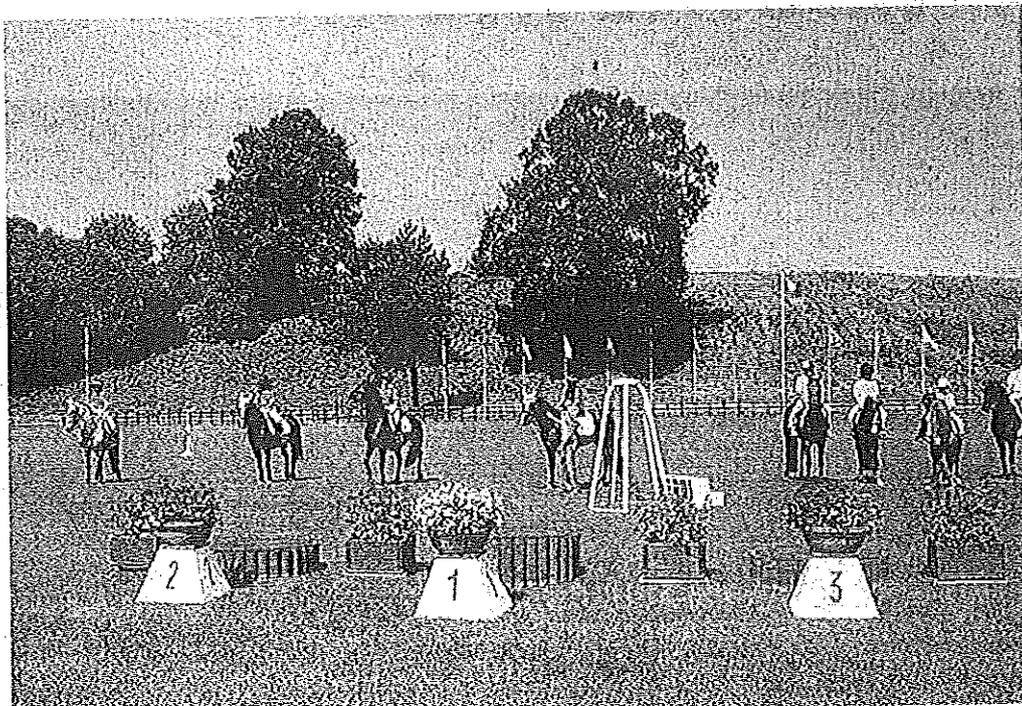
Roberto Parretta  
ROMA

**F**ine del contenzioso: i Pratoni del Vivaro possono iniziare a sognare l'Olimpiade. Il centro di equitazione, un'eccellenza italiana riconosciuta nel mondo, potrà tornare agli splendori e alla gloria del passato: inserito nel progetto della candidatura olimpica di Roma 2024 quale sede di gare, ha visto finalmente scritta la parola fine del contenzioso tra Fise e Coni, grazie all'accordo sancito dal commissario Gianfranco Ravà, che proprio lunedì ha riconsegnato la federazione sport equestri a un presidente, Vittorio Orlandi.

**STORIA** Il Cio ha concesso al Coni la possibilità di inserire nella candidatura siti utilizzati nei Giochi del 1960. Nella vastissima ed eclettica area dei Pratoni, oltre all'equitazione, potrebbero essere ospitate anche le gare di bmx e mountain bike, sport non presenti all'Olimpiade romana di 55 anni fa. Ma quando potranno finalmente riaprire? «Coni servizi — spiega Ravà — chiedeva un risarcimento per i danni causati dalla gestione della Fise, mentre noi come federazione ci opponevamo, sostenendo che su alcune questioni la responsabilità era riferibile alla gestione ordinaria. Per effetto della risoluzione del contenzioso tra Coni servizi e Fise, raggiunta dinanzi l'ufficio mediatore, è stato fissato un indennizzo da circa 800mila euro, che sarà spalmato lungo 8 anni». Una cifra che la nuova Fise non dovrebbe avere problemi a coprire. «Attraverso la risoluzione del contenzioso — spiega ancora Ravà — si può procedere alla riconsegna dell'immobile da parte di Fise, che, anche se chiuso, ne aveva ancora la disponibilità, a Coni servizi. E, ripreso in mano l'impianto, il Coni e la nuova dirigenza della Fise potranno fissare nuove condizioni e trovare una nuova convenzione per la gestione».

# Pratoni-Roma 2024 Ora sognare si può

● Si è concluso il contenzioso tra il Coni e la Fise  
L'area adesso è nel progetto candidatura olimpica



Una fase delle Ponyadi che già da diversi anni si tengono al centro equestre della Fise Praton del Vivaro

## LA CURIOSITÀ

### Toti oltre alla Virtus si dà ai cavalli



Claudio Toti, 60 anni CIAMILLO

● (ro.pa.) Tra i membri del nuovo consiglio federale della Fise c'è Claudio Toti, il patron (in uscita?) della Virtus Roma di basket. Il numero uno della Lamaro Appalti era candidato consigliere con delega allo sviluppo dei centri ippici. Vicepresidente del centro equitazione Porta di Roma, Toti è stato candidato nella squadra di Orlandi per le sue specifiche capacità professionali nel campo nel quale sarà chiamato ora a operare.

**SFIDE** Passo che potrebbe essere agevolato anche dalla candidatura olimpica: il Coni ha tutto l'interesse nel riaffidare subito i Pratoni a una federazione che possa nel più breve tempo possibile restituire il centro equestre alla sua vocazione. «Il Coni — dice Ravà — ha tutto l'interesse che l'impianto venga gestito nel migliore dei modi e per questo si troverà un accordo. Ci sono tutte le premesse e le condizioni per ripartire». La prima sfida della Fise riguarda l'organizzazione dello Csio di Piazza di Siena, dal 21 al 24 maggio.



STORICAMENTE DI RUOTA

## Tavecchio: un telone e la vergogna non c'è più

di Antonio Padellaro

**L**eri sera, all'ingresso dello Stadio della Juventus dove si è giocata Italia-Inghilterra, un telone azzurro oscurava lo slogan con cui i tifosi rivendicano la conquista degli scudetti del 2005 e del 2006, tolti dalla Federazione Gioco Calcio alla squadra bianconera dopo le sentenze di Calciopoli. Non poteva esserci metafora più azzeccata sul calcio italiano costantemente impegnato a nascondere

quintali di porcherie sotto il tappeto. Nei giorni scorsi, in tre diverse interviste di Marco Menurati su *Repubblica*, l'ex arbitro Massimo De Santis ha detto che "alla Roma è stato rubato uno scudetto", mentre Franco Carraro, ex presidente Figc si è detto convinto che "lo scudetto del 1998 fu falsato a favore della Juventus". *Dulcis in fundo* Luciano Moggi che,



dall'alto della sua autorevolezza in materia, accusa il suddetto Carraro di pressioni indebite a favore della Juve e ci spiega che Calciopoli non ci sarebbe stato se Gianni e Umberto Agnelli fossero stati ancora in vita. Se poi l'ineffabile Carlo Tavecchio (a parte Opti Pobà che mangia le banane, famoso autore di libri acquistati in copie 60 mila da se medesimo, come boss federale) e certamente in sintonia con Clau-

dio Lotito (quello che briga contro il piccolo Carpi in Serie A per non ricevere meno introiti televisivi) ci comunica la nuova strategia per la lotta al malcostume pallonaro, ovvero: "Coprire i simboli incoerenti con le sentenze di Calciopoli". Perché allora non comincia da casa sua? Un bel telone azzurro anche sulla facciata della Figc, così per dare un segnale.

# Settimana Bianca 284€

Abbiamo già prenotato neve e sole. Tu che aspetti? Prenota adesso!



NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

## Non Profit

NOTIZIARIO

Non Profit

Cooperazione - Aiuti

Pace

Servizio civile

Solidarietà

Terzo settore

Volontariato

### Terzo settore, la riforma pronta per l'Aula. E il dibattito si accende

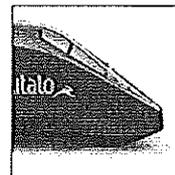
Dopo i pareri, tutti positivi, espressi dalle altre Commissioni, il testo del ddl delega viene licenziato dalla Commissione Affari sociali della Camera: già domani in assemblea. Sulle imprese sociali arriva l'allarme Cnca: "Si cede alle logiche miopi del mercato"

31 marzo 2015

ROMA – La legge delega di riforma del terzo settore si prepara a sbarcare in Aula alla Camera per ottenere il suo primo via libera: l'assemblea di Montecitorio potrebbe iniziare la discussione generale del provvedimento già domani, mercoledì 1 aprile, e comunque il provvedimento sarà poi calendarizzato anche nei giorni successivi. L'arrivo in Aula è il frutto della conclusione del lavoro della Commissione Affari sociali di Montecitorio, che dopo aver esaminato tutti gli emendamenti al testo che il governo aveva presentato nel luglio 2014, ha raccolto anche i pareri - tutti positivi - delle altre commissioni, limando gli articoli laddove necessario. Un lavoro portato avanti dalla relatrice, la senatrice Pd Donata Lenzi, che comunque non ha apportato modifiche sostanziali all'impianto normativo così come risultato dall'approvazione, nelle scorse settimane, di numerosi emendamenti. Poi, il voto e l'approvazione formale da parte della Commissione, con l'invio in Aula dove si inizierà domani.



### Roma -Torino



25,00 €  
Acquista Ora  
Online  
italotreno.it



SU **RS L'AGENZIA** di REDATTORE SOCIALE AREA ABBONATI



Terzo settore, Moro: "La riforma? Lottizzata dai gruppi di interesse"



Legge delega sul terzo settore, i dubbi di commercialisti e avvocati



Riforma terzo settore, Cnca: "Trascina il sociale nelle logiche di mercato"

Fra i pareri pervenuti dalle Commissioni, spicca – come del resto era prevedibile – quello arrivato dalla Commissione Finanze, che ha indicato alla Affari sociali la necessità di 11 modifiche al testo, oltre che una serie di altri suggerimenti. Si tratta perlopiù di precisazioni tecniche (sostituire "utili" con "avanzi di gestione", o "regime di tassazione agevolativo" con "regime tributario di vantaggio"), ma c'è anche qualche considerazione di merito. Viene chiesto ad esempio di integrare la norma sulla individuazione delle attività che costituiscono requisito per l'accesso alle agevolazioni previste dalla normativa, prevedendo "l'introduzione di adeguate forme di verifica circa il concreto perseguimento di tali finalità", o ancora in tema di vigilanza, monitoraggio e controllo viene chiesto di specificare che il controllo pubblico non fa venire meno i



» tutte le photogallery



In primo piano:

I nostri figli sono opere d'arte - La famiglia degli

meccanismi di controllo interni agli enti del terzo settore. Sulle agevolazioni economiche e tributarie per gli enti, la Commissione Finanze chiede alla Affari sociali di provvedere a "subordinare la fruizione dei predetti benefici all'introduzione, negli assetti di governance degli enti del Terzo settore che intendono avvalersene, di meccanismi rafforzati di controllo interno, da definire in sede di esercizio della delega, basati sui principi di terzietà e di trasparenza".

Fratanto, in coincidenza con l'arrivo in Aula, inizia ad animarsi il dibattito anche fra le realtà del terzo settore: proprio oggi, in conferenza stampa alla Camera, il Cnca (Coordinamento nazionale delle comunità di accoglienza) ha espresso la propria forte preoccupazione sul rafforzamento della figura giuridica dell'impresa sociale, "dove il 'sociale' è semplice oggetto dell'attività d'impresa, facilmente e definitivamente trascinato nelle logiche miopi del mercato". L'accusa, esplicita, è di favorire quelle "lobbies economiche che da tempo stanno spingendo perché pezzi di welfare vengano messi a frutto sul versante del profitto". Con tanto di tirata d'orecchi al governo: "Appare chiaro che la volontà governativa è quella di superare l'esperienza della cooperazione a vantaggio di un soggetto che risponda sul piano giuridico alle necessità di investitore privato".

Sul fronte politico, arriva il giudizio netto di Sinistra Ecologia e Libertà, che con Giulio Marcon sposa le tesi del Cnca e annuncia "allo stato attuale delle cose" il voto negativo del suo partito in Aula, "Ma presenteremo degli emendamenti e valuteremo cosa succede". Rimane positivo invece il giudizio del Pd che anche nel corso della conferenza stampa del Cnca difende (con Paolo Beni) la bontà delle scelte fatte. (ska)

© Copyright Redattore Sociale



I nuovi figli sono operai d'auto. La famiglia degli autistici si confrontano  
02/04/2015

« Aprile 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3		
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

## Lette in questo momento

Arriva "Tina la robottina": aiuterà i disabili a mangiare e aprire le porte



La "battaglia dei calzini" per la giornata della sindrome di Down



Carcere e lavoro, 27 cooperative seguite da Air a Milano



» Notiziario

# ABBONATI A

**RS** L'AGENZIA  
di REDATTORE SOCIALE



Chi siamo	Redazione
Redattore sociale	Servizi
Agenzia giornalistica	Pubblicità
Formazione per giornalisti	Come abbonarsi
Guide	Contatti
Centro documentazione	Credits

Edificio della testata: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
Sede legale: Via Vallescura, 47 63800 Fermo  
CF, P.Iva, Iscritt. Reg. Impr. Fermo: 01666160443  
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.



## Cooperazione

# Terzo Settore, punti positivi della nuova legge ma anche i rischi di un assalto alla diligenza del welfare italiano

*Nell'aula di Montecitorio il 1° aprile inizia la discussione del disegno di legge delega per riformare il Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. "Nonostante qualche novità positiva, potrà aprire le porte a società e fondazioni che mirano ad occupare il settore dei servizi offerti alla popolazione, in particolare ai più svantaggiati"*

di CINZIA GUBBINI

31 marzo 2015



ROMA - È calendarizzato per domani in Aula alla Camera il disegno di legge delega per la riforma del Terzo Settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. E' una legge attesa da tempo, ma sarà battaglia perché sono molti i rilievi che arrivano dalla società civile alla proposta governativa. Diverse associazioni del Terzo Settore temono infatti che si stia preparando l'assalto alla diligenza del welfare italiano. L'accusa è che il ddl, nonostante qualche novità positiva, non farà altro che aprire le porte a società e fondazioni che mirano a occupare il settore dei servizi offerti alla

popolazione, e in particolare ai più svantaggiati. Snaturando in questo modo la filosofia di fondo della cooperazione sociale, che nel nostro paese è sempre stata molto avanzata.

**L'Impresa invece della Cooperazione.** A evidenziare i punti oscuri del ddl è il Coordinamento nazionale per le comunità di accoglienza (Cnca) che ha organizzato un incontro con alcuni deputati alla vigilia del dibattito alla Camera. "Si tratta di una riforma che immagina un welfare ridotto a semplici e ripetitive prestazioni - ha detto Carlo De Angelis, consigliere nazionale della Cnca con delega al welfare - lo stesso bilancio sociale è ridotto a numeri e marketing". Ma l'elemento di maggiore preoccupazione sta nell'introduzione del concetto di impresa sociale: "E' questa la circonferenza dentro cui si mette la Cooperazione, e l'impresa sociale del disegno di legge è un'impresa *tout court*, che distribuisce gli utili seppur parzialmente: tutto il contrario della nostra storia. E' come se decidessi di cambiare il nome del Parmigiano Reggiano per accedere ai mercati europei".

**Gli elementi positivi che ci sono nel ddl.** Secondo De Angelis infatti la decisione di puntare molto sulla forma dell'impresa sociale (che giuridicamente esiste da anni) risponde da un lato alla volontà di adattarsi alla legislazione europea ; dall'altra però intende favorire le grandi cooperative, e anche le società di capitale, che sfruttando le economie di scala

mirano a creare grosse concentrazioni per gestire pezzi di welfare. Ovviamente, nel disegno di legge ci sono anche elementi positivi, ha sottolineato De Angelis: il riconoscimento del 5 x 1000, la creazione di un servizio civile universale. Eppure, ha insistito, permane il problema di fondo: voler organizzare il terzo settore secondo una logica mercantile.

**Il rischio dell'asta a ribasso.** Per la Cnca la riforma invece dovrebbe prefiggersi di stimolare un associazionismo che valorizzi la promozione dei diritti, la democrazia interna, la prossimità territoriale, la mutualità e la reciprocità. Il ddl, al contrario, sembra preoccuparsi soltanto del fatto che i servizi vengano offerti e che ci sia valutazione e controllo, su un terreno dove, però, la rendicontazione può diventare un tranello, visto che molto spesso si offre qualcosa che non è facilmente monetizzabile. Col rischio che l'unico parametro diventi l'asta al ribasso.

**Precarietà e pregiudizio.** Eppure, nonostante la vivace tradizione italiana, in Italia sono anni che i servizi sociali vengono gestiti in questo modo. A parlarne è stata Simona Panzino, del Roma Social Pride, una rete di cooperative e associazioni romane. Panzino ha ricordato come gli scarsi investimenti nel sociale da anni ormai condannano alla precarietà i lavoratori delle cooperative: "Un aspetto - ha denunciato Panzino - di cui il ddl non si occupa affatto". Partendo dall'esperienza di Roma, l'attivista ha voluto inoltre mettere in guardia da un rischio: che il ddl sia ispirato da una logica di pregiudizio nei confronti del terzo settore.

**Dopo "mafia capitale" c'è bisogno di un ripensamento.** "Dopo lo scandalo di 'mafia capitale' - ha raccontato - ci saremmo aspettati un profondo ripensamento della gestione del welfare a Roma. È successo l'esatto contrario: il nuovo assessore alla legalità Alfonso Sabella ha come primo atto emanato una delibera che, per evitare infiltrazioni di mafia, sposa nuovamente la logica degli appalti al massimo ribasso". Panzino ha citato anche l'ultimo bando per i centri di accoglienza dei rifugiati. Nonostante l'inchiesta su 'mafia capitale' abbia portato alla luce gli enormi interessi che girano intorno a questo tema, il bando studiato dalla Prefettura impone alle cooperative in gara di accogliere grandi numeri dentro grandi strutture. "È un modello - ha detto Panzino - che premia soltanto le cooperative in grado di accedere a sostanziosi capitali".

**I tre gruppi d'interesse nel Terzo Settore.** Secondo Giovanni Moro, presidente di Fondaca e autore del libro *Contro il non profit*, nel ddl si intravede la vittoria di tre grandi gruppi di interesse:

- quello che vuole sottoporre il Terzo Settore, alla logica del mercato
- quello che lo vuole regolamentare costruendo lacci e laccioli nell'illusione di controllarlo
- quello corporativo, che assume come riferimento i sistemi di rappresentanza dei sindacati e delle aziende.

**Un altro elemento positivo.** "Si vuole creare una specie di Confindustria del Terzo Settore - ha detto Moro - proprio nel momento in cui questo genere di rappresentanza è in profonda crisi". L'autore però evidenzia un elemento positivo della legge, anch'esso per la verità elemento di dibattito: secondo Moro, infatti, è positivo che la legge stabilisca chi fa Cooperazione partendo non solo dai requisiti, ma considerando anche quel che si fa, perché potrebbe essere - almeno potenzialmente - una strada per distinguere i "buoni" dai "cattivi" e cioè smascherare chi si ammantava nello statuto di una associazione ma poi offre servizi a prezzi inaccessibili.

**Giulio Marcon, deputato di Sel.** Ha annunciato che la posizione del suo partito, per il momento, è di votare contro il provvedimento ed è già pronto un pacchetto di emendamenti da presentare in Aula. "Siamo preoccupati dalla possibile deriva del Terzo Settore, che potrebbe subire uno schiacciamento corporativo e addirittura parastatale - ha detto Marcon - E nonostante ci siano alcuni punti positivi, due sono le ombre che pesano su tutto il resto: prima di tutto non ci sono soldi, e non c'è nessuna risorsa per sostenere davvero la società civile e la cooperazione. In secondo luogo c'è il rischio concreto che questo sia il cavallo di Troia per permettere che, accanto a chi si impegna nella Cooperazione sociale, arrivino imprese e società che non concorrono alle finalità sociali che declamano".

**Paolo Beni, deputato del Pd.** Ha lavorato molto al disegno di legge e difende il lavoro fin qui svolto, pur condividendo alcune preoccupazioni: "Non potete dire che non ci sia stato dibattito, perché pur essendo una delega governativa in Parlamento abbiamo fatto 80 audizioni. Secondo me - ha detto Beni - esiste un equivoco di fondo: questa non è una legge di riforma del welfare. Per la prima volta in Italia si sta cercando di mettere ordine nel mare magnum delle leggi e regolamenti sul terzo settore, e questo è positivo". Beni ha ammesso che esiste un dibattito su quali soggetti siano deputati a offrire servizi sociali, ed è indubbio che esiste un interesse delle società di capitale a entrare in questo settore. "Ma proprio per questo è importante - ha sottolineato - che il provvedimento ponga dei paletti molto precisi su che cosa significa fare sociale. Non è un caso che le nuove imprese sociali non potranno accedere alle agevolazioni per le onlus". Il ddl è ai nastri di partenza, in Aula comincia il braccio di ferro.



Faace a 2.086.974 persone.

Network ...altri siti LOGIN

Agenda Guida  
Giornalisti Blog

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute Economia Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit  
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

# Società

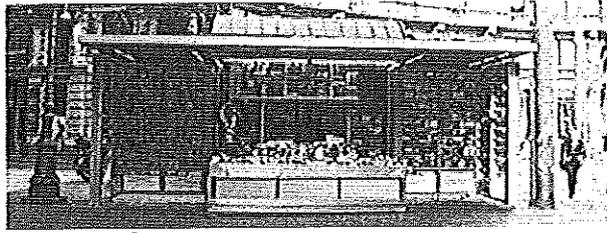
NOTIZIARIO Società Ambiente Comunicazione Diritti umani Razzismo - Discriminazioni Religioni Scuola

Indietro Condividi f+ f+ MI+ place 30 Testo A A Stampa

## "Social press point", l'edicola per avere informazioni sul terzo settore

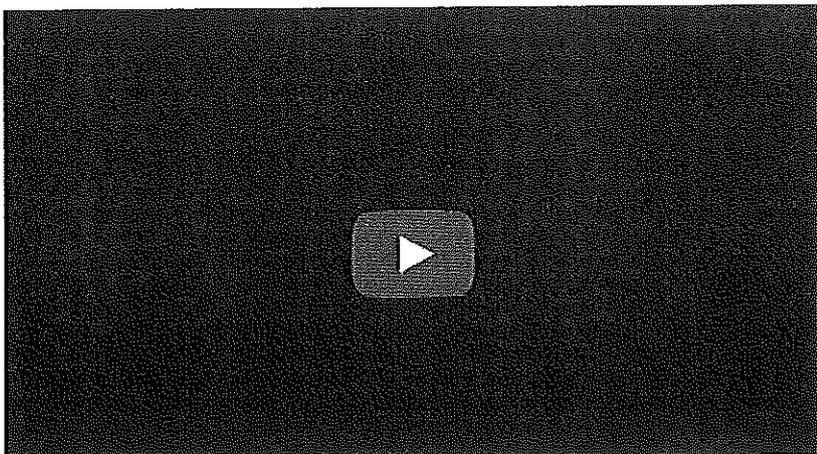
L'edicola solidale, fondata da Comunità Nuova di don Gino Rigoldi, da lavoro a quattro persone in situazione di difficoltà. Tra l'altro non si vendono Gratta e vinci o altri materiali legati al gioco d'azzardo: "Siamo contrari. Continuo ad arrivarci riviste del settore e le restituiamo sempre"

31 marzo 2015



MILANO - Carlo ha alle spalle 27 anni di lavoro in un'azienda metalmeccanica e due di disoccupazione causa crisi. Da un mese, però, le cose per lui, e per altre tre persone che vivevano situazioni di difficoltà, sono cambiate. Carlo ogni mattina è alle 6 nella centralissima piazza Cordusio a Milano per aprire l'edicola solidale, fondata da Comunità Nuova di don Gino Rigoldi. Un'edicola un po' diversa dalle altre della città. L'hanno ribattezzata "social press point" e, oltre a vendere giornali, dà informazioni su iniziative e servizi offerti dal terzo settore.

Basta stare mezz'ora di fronte all'edicola per rendersi conto dell'opportunità offerta in questo modo al terzo settore: passano decine di persone, c'è chi si ferma per chiedere informazioni su vie e mezzi pubblici. Magari tra tanta gente c'è chi ha bisogno di trovare una soluzione a un problema personale o familiare e il volantino di una associazione può significare la svolta. Nel primo mese di rodaggio, l'edicola ha venduto solo giornali, ma presto saranno ben esposti anche pieghevoli e manifesti di Comunità nuova e delle altre associazioni che lo vorranno.



» tutte le photogallery



In primo piano:  
I nostri fidi sono opere d'arte - Le famiglie degli

L'edicola solidale non vende Gratta e vinci o altri materiali legati al gioco d'azzardo: "Siamo contrari - precisa Carlo -. Continuano ad arrivarci dal distributore anche giornali e riviste del settore e gliele restituiamo sempre". Infine, i profitti generali dalla vendita dei giornali serviranno a sostenere progetti sociali di Comunità nuova. In questo modo l'edicola "realizzerà i sogni di chi è meno fortunato", spiegano i promotori dell'iniziativa. (dp)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: DON GINO RIGOLDI, MILANO, TERZO SETTORE, LAVORO

◀ Indietro Condividi     30 Teste A A Stampa

Le famiglie degli autistici si confrontano  
02/04/2015

« Aprile 2015 »						
L	M	M	G	V	S	D
		1	2	3		
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

## Lette in questo momento

Arriva "Tina la robottina": aiuterà i disabili a mangiare e aprire le porte



La "battaglia dei calzini" per la giornata della sindrome di Down



Carcere e lavoro, 27 cooperative seguite da Air a Milano



» Notiziario

# BONAT

più completa  
sul sociale?

Chi siamo

Redattore sociale

Agenzia giornalistica

Formazione per giornalisti

Guide

Centro documentazione

Redazione

Servizi

Pubblicità

Come abbonarsi

Contatti

Credits

Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
Sede legale: Via Vallescura, 47 63900 Fermo  
CF, P.iva, Iscnz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443  
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

## OGGI IN LIGURIA

(ANSA) - GENOVA, 1 APR - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 1 aprile, in Liguria. 1) GENOVA - Sala Riunioni 3 Piano - Aeroporto Cristoforo Colombo ore 10:30 Conferenza stampa di Aeroporto di Genova e Volotea per presentare risultati e stime di crescita della low cost a Genova. Con Marco Arato, presidente Aeroporto di Genova e Valeria Rebasti, di Volotea 2) GENOVA - Regione Liguria, in piazza de Ferrari, 1, a Genova (sala auditorium 5 piano) ore 11:00 Presentazione della seconda edizione del Premio Active+, iniziativa organizzata da Altraeta' e Uisp Liguria e patrocinata dalla Regione Liguria, dedicata agli sportivi Over 50. Con gli organizzatori l'assessore allo sport della Regione Liguria Matteo Rossi 3) GENOVA - Ufficio Difensore civico della Regione Liguria viale Brigate Partigiane 2 Genova ore 11:30 Relazione 2014 attivita' difensore civico 4) GENOVA - Regione Liguria, in piazza de Ferrari, 1 (Sala Auditorium 5 piano) ore 12:00 Presentazione delle finali del Campionato Italiano Indoor di Beach Volley con assessore allo Sport della Regione Liguria, Matteo Rossi, presidente Fipav Anna Del Vigo, presidente PalabeachVillage Riccardo Zappaterra, consigliere federale Fabio Galli, sindaco e assessore allo Sport di Spotorno Giampaolo Calvi e Franco Arienti 5) GENOVA - Istituto Pediatrico Gaslini, Aula magna ore 16:00 'Pasqua blucerchiata' al Pediatrico Gaslini. La Sampdoria in visita al Pediatrico incontra i piccoli pazienti dopo la festa nell'Aula magna 6) GENOVA - Circolo Floris, via Marassi 3 ore 17:00 Incontro sulle alleanze in vista delle Regionali indetto da Forza Italia. Presenti, tra gli altri, il coordinatore regionale Biasotti e l'europarlamentare Comi. 7) GENOVA - Acquario ore 17:45 Nell'ambito del ciclo "L'alimentazione e la vita" organizzato dagli Amici dell'Acquario in collaborazione con l'Acquario, l'Universita' di Genova e Slow Food, tavola rotonda sul tema 'Esempi di economia leggera'. (ANSA). CE/CE 01-APR-15 09:06 NNNN